

7 marzo 2021

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

LA PAROLA DEL VANGELO

Dal Vangelo di Giovanni (2,13-25)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Il Vangelo di oggi racconta un fatto un po' strano. Dice che Gesù un giorno è andato nella città santa di Dio, Gerusalemme, ed è entrato nel posto più santo di tutta la città, il grande Tempio dedicato al Signore. Ma non c'è andato per pregare, quella volta (il tempio è un po' come una chiesa, infatti, e tanti ci andavano a pregare).

No, quella volta Gesù arriva al tempio e vede qualcosa che non gli piace proprio: tanta gente che invece di pregare, di stare in silenzio ad ascoltare la parola di Dio, faceva confusione, vendeva, comprava. Così non va, pensa Gesù, e allora si mette a scacciare fuori tutte queste persone.

Ma l'ha fatto proprio perché voleva che il Tempio tornasse ad essere un posto dove pregare e incontrare Dio. Un posto speciale, importante. Senza distrazioni e cose sbagliate. Per poter incontrare Dio davvero, in pace e con gioia.

Un'ultima cosa: il vangelo ci suggerisce anche un paragone... dice infatti che possiamo pensare a Gesù stesso come il nuovo Tempio. Cioè, come il luogo adatto per incontrare Dio: è proprio così. Si incontra Dio incontrando Gesù, che è il suo Figlio (ricordate domenica scorsa?), venuto apposta tra di noi per aiutarci a conoscere e ad amare tutti suo Padre, Dio, il Signore.

IL VIDEO

<https://youtu.be/cYaqXi9NAyM>



An abstract painting by Marc Chagall, featuring vibrant blue and green tones with expressive brushstrokes. A small figure is visible in the upper left corner, and the signature 'CHAGALL' is at the bottom left.

7 marzo 2021

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.
Amen.**

Signore Gesù,
la tua croce è risposta alle nostre infinite domande,
alla nostra voglia di capire,
ai tanti segni di una presenza che, senza sosta, cerchiamo.
Insegnaci, Signore, a non guardare dalla parte sbagliata,
a non cercare segni su strade fatte di illusione
e di risposte appaganti.
Dona alla fede il coraggio della concretezza nell'amare:
di questo la tua croce è il segno più eloquente
e rivoluzionario. Amen.

Padre nostro

Benedici Signore la nostra famiglia:
(i nomi di mamma, papà e dei figli)
e benedici tutte le famiglie,
soprattutto quelle che hanno bisogno di serenità e conforto.

Ricordati di
(nomi di alcuni parenti o amici che si vogliono ricordare in particolare)
e custodisci tutti gli uomini nel tuo amore.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

7 marzo 2021

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA



FARE SILENZIO

Il Tempio, come la Chiesa, è luogo nel quale siamo abituati a pregare.
Ma è Gesù il nostro vero tempio e lui è sempre con noi.
Ovunque siamo, possiamo pregare, ma per farlo dobbiamo "fare silenzio"
e togliere il superfluo, rumore, che riempie i nostri pensieri.

ATTIVITÀ

Guarda questo tavolo pieno di oggetti che rappresentano tanti nostri pensieri.
A cosa pensi durante il giorno? Puoi aggiungere altri oggetti.

Cancela con una linea gli oggetti che ritieni meno importanti e colora quelli rimasti.
Puoi anche spiegare i motivi della scelta.



IMPEGNO

Ogni sera di questa settimana, prima di addormentarti, saluto Dio e prego con la preghiera che ci ha insegnato Gesù: il Padre Nostro..